

# L'OROLOGIO

ALLE FAMIGLIE

## Carnevale grande festa



N.1 Gennaio 2006  
Anno XXXIII  
Poste italiane  
Tassa pagata  
Invio senza indirizzo  
Aut.DC/ER/BO/ISI  
3331/2003



### Servizi

*Essere genitori.  
Il prezioso aiuto  
dello sportello  
del comune*



### Ambiente

*L'impegno  
per la tutela  
del patrimonio  
naturale*



### Persone

*Sandro Comini  
e la sua band  
su Rai 1  
a Domenica in*

# sommario



## in copertina

Sfilata e balli  
al Carnevale del 2005  
dal sito:  
[www.iragazudluratori.it](http://www.iragazudluratori.it)

## progetti .....3

**3 In Comune**  
Fare il sindaco oggi

**6 Servizi per la famiglia**  
Essere genitori

**8 Servizi per l'impiego**  
Chi cerca trova...lavoro

## politica .....10

**10 Frazioni**  
Frazioni, tanti incontri

## ambiente .....11

**11 Piano elettrosmog**  
Antenne sicure

**12 Buon vivere**  
Aria, acqua, terra

## interviste .....14

**14 Dietro le quinte**  
La "domenica in"  
di Sandro Comini

**16 Manager**  
Al timone della sanità,  
sul campo

**18 Sport**  
Sul podio  
del Ju-Jitsu

## cultura .....19

**19 Cartellone**  
Tracce di  
teatro d'autore

**20 Eventi**  
Carri giganti  
e chili di cartapesta

**22 Cartellone**  
Le sculture  
di Nicola e Sara

Proposte musicali,  
tra inverno e primavera

## consiglio .....23

**23 L'opinione dei gruppi**

## come eravamo .....24

**24 Il Carnevale del 1952**

Periodico del Comune  
di San Pietro in Casale  
Via G.Matteotti, 154  
Tel.051.6669511.  
Aut. del Tribunale di Bologna  
n.4338 del 25/3/1974.

Direttore responsabile:  
Patrizia Romagnoli

Progetto Grafico:  
Studio Romana Rimondi

Foto:  
Renzo Govoni (pag. 6, 16)  
Corrado Fanti (pag. 10)  
Remo Zecchi (pag. 24)  
Stampa:  
Tipografia Altedo (Bo)

# *Fare il sindaco oggi*

*Il ruolo del primo cittadino a San Pietro in Casale,  
tra innovazioni e tradizione*

**A**lessandro Valenti è stato eletto sindaco dal 2004. E' alla sua prima esperienza in questo ruolo, avendo ricoperto, prima, la carica di assessore alla cultura. Oggi, ad un anno e mezzo dalla sua elezione, sottolinea alcuni aspetti di questo nuovo incarico.

## *Il ruolo di sindaco sta cambiando: come?*

A partire dagli anni Novanta, a seguito di una organica riforma nella pubblica amministrazione, è cominciato un percorso di profonda trasformazione degli enti territoriali che ha investito anche i comuni, oltre le province e le regioni. Innanzitutto, nell'intenzione di dare maggiore efficienza all'agire delle amministrazioni, si è diversificato il ruolo dei pubblici amministratori - per intenderci il sindaco e gli assessori - che hanno soprattutto poteri di indirizzo, dai tecnici che hanno maggiore autonomia nella gestione.

## *E' un cambiamento positivo?*

Si tratta di sicuro di un passo fondamentale proprio nella prospettiva di dare maggiore professionalità all'operato dell'amministrazione pubblica, anche se questo processo ha richiesto in questi ultimi dieci anni una radicale modifica delle funzioni e dei compiti degli organi istituzionali: solo per fare un esempio, oggi, la maggior parte dei provvedimenti viene adottata con una "determina" del dirigente, mentre un tempo molto più numerosi erano gli atti deliberati dalla giunta. Allo stesso consiglio comunale, che rimane l'organo fondamentale di indirizzo e controllo dell'azione amministrativa, la legge attribuisce un competenza amministrativa quantitativamente inferiore rispetto ad una volta.

*Si direbbe che il Comune abbia lasciato spazio all'agire di altre istituzioni...*

Esistono in effetti tante altre sedi istituzionali sovracomunali, sconosciute magari alla maggior parte dei cittadini, ma che oggi hanno competenze essenziali: mi riferisco alla "Conferenza metropolitana dei Sindaci della Provincia di Bologna", agli organi direttivi del "Distretto Sanitario", alla conferenza dei sindaci dell'Associazione Reno-Galliera" ed altre ancora. Insomma è oggi fondamentale, nella pubblica amministrazione, avere sempre una visione dell'insieme del territorio, perché tante scelte vanno necessariamente condivise con i comuni vicini.

*Passando dal generale al particolare, quanto hanno inciso questi cambiamenti sul ruolo del sindaco di San Pietro in Casale?*

Per quanto riguarda il nostro comune si deve sottolineare il deciso sviluppo demografico.

nidi, scuola, anziani, sociale ecc.

*Che tipo di risposte state dando alle nuove esigenze?*

Con il passare degli anni sono sempre maggiori gli ambiti di intervento dell'amministrazione comunale. Nel nostro comune abbiamo istituito, anche con la collaborazione di altri enti, numerosi nuovi "sportelli" - uso questo termine ma nulla hanno a che vedere con i burocratici sportelli pubblici di una volta - per venire incontro alle richieste dei cittadini: psicopedagogico, per il lavoro, per le donne, per il pubblico in generale, ossia l'URP, tanto per citare quelli di più recente istituzione.

*Come mai un tale incremento ?*

Assistiamo ad una evidente redistribuzione delle competenze pubbliche dallo stato centrale alle amministrazioni locali: questo ci deve impegnare a dare risposte ai cittadini su



Progetti

In pochi anni abbiamo superato i diecimila abitanti e ci accingiamo a breve a passare le undicimila unità. E ovviamente, come è noto, all'aumento della popolazione corrisponde un netto incremento di servizi:

vari fronti ed in modo pertinente... E spesso non è facile, perché le trasformazioni rapide nella nostra società, che ognuno di noi avverte nel proprio lavoro, si ripercuotono in tutti gli ambiti di competenza dell'ammini-

strazione comunale: e questo vuol dire continue innovazioni, aggiornamenti, programmazione. Insomma, da una parte l'apparato comunale tende ad ingigantirsi, quantomeno nelle funzioni cui deve adempiere, dall'altro deve necessariamente evitare di appesantire la propria azione per riuscire ad essere efficace.

### ***Aumenta l'impegno, aumentano i costi. E le risorse?***

E' il tema ricorrente ogni anno quando si va a predisporre il bilancio. Le amministrazioni comunali oggi soffrono di due vincoli che sono condizionanti: da una parte, le leggi finanziarie di questi ultimi anni hanno inciso in modo determinante sulle effettive capacità di scelta degli enti locali, in tema di spesa corrente, personale, investimenti ecc.; dall'altra, manca ancora una legislazione che dia vera attuazione a quel principio di auto-

nomia finanziaria ed impositiva sancito dalla Costituzione.

### ***Come è cambiato l'assetto politico dell'amministrazione comunale?***

Anche in questo senso vi è stato un mutamento significativo rispetto ad una decina di anni fa, perché ora nella nostra giunta abbiamo rappresentanti appartenenti a quattro partiti (Democratici di sinistra, Rifondazione Comunista, Margherita, Verdi, n.d.s.): io credo che l'apporto di forze di diversa ispirazione politica sia un valore aggiunto, perché pur nella unità di intenti, volta alla realizzazione del programma di mandato per cui siamo

stati eletti, una più articolata dialettica spinge a maggiormente discutere ed affinare le scelte. In questa prospettiva, il ruolo del consi-

glio comunale e delle forze politiche di minoranza rappresenta per l'amministrazione uno stimolo fondamentale per approfondire le diverse questioni su cui siamo chiamati a governare.

### ***Quali sono le competenze dei vari organi di gestione del Comune?***

Ho già ricordato che con le nuove norme sulla pubblica amministrazione, un grande numero di atti viene deliberato direttamente dai dirigenti, cioè i capi area che nel nostro caso sono quattro (affari generali, servizi alla persona, ufficio tecnico, area finanziaria, n.d.s.). La giunta si riunisce di solito con cadenza settimanale e, oltre a deliberare in pratica su tutte le questioni che non sono di competenza del Consiglio comunale, è la sede degli approfondimenti e talvolta del confronto con i singoli capi area in relazione all'andamento degli uffici ed allo stato di realizzazione dei vari progetti.

### ***Quella del sindaco è una carica che assorbe tempo ed energie: una settimana tipo com'è?***

E' difficile descriverla, perché ogni settimana è diversa dall'altra, ma volendo provarci, iniziamo dalle mattine: lunedì, quasi sempre la Conferenza metropolitana a Bologna, martedì è di solito il giorno di ricevimento dei cittadini, mercoledì incontri con gli assessori e dirigenti, giovedì o venerdì la riunione dei Sindaci alla Reno Galliera e di altri organismi e sabato cerimonie pubbliche ed ancora incontri con i cittadini. Il pomeriggio spazio alle riunioni di giunta ed agli approfondimenti con i tecnici sulle varie questioni.

### ***Esiste anche una vita privata, una famiglia...***

La sera generalmente sto in famiglia, avendo tre figli. Ma a volte mi giungono graditi inviti a varie manifestazioni di associazioni sportive, culturali o di volontariato di S. Pietro in Casale ed allora partecipo volentieri. Anzi, devo dire che la nostra comunità sotto questo profilo è ricca di iniziative e di vitalità, ed il tessuto dell'associazionismo può proprio diventare lo strumento principe per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione.



*Il sindaco Alessandro Valenti con le coppie che sabato 3 dicembre hanno celebrato le Nozze d'Oro*

# Essere genitori

*La pedagoga Mara Casari spiega come funzioneranno i nuovi sportelli: sportello di consulenza educativa 0-6 anni e sportello d'ascolto scolastico*

**S**e è vero che non ci sono ricette preconfezionate per imparare il mestiere di genitore, è anche vero che in alcuni momenti l'opportunità di ricevere aiuto - gratuito - da persone competenti, può rappresentare un conforto. E' questo il senso di fondo, la filosofia che sta alla base di un insieme di servizi appena attivati a San Pietro nell'ambito dei 'piani di zona' promossi dai Comuni della pianura est e dalla Provincia. Si tratta di nuovi

comuni di una fascia ampia della pianura bolognese, mentre il riferimento legislativo è quello delle norme per la difesa e il sostegno dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'apertura dei nuovi sportelli va ad integrare il lavoro fatto in questi anni direttamente per i ragazzi, integrandolo con quello sulle famiglie, sui genitori, coinvolgendoli nelle tematiche pedagogiche e psicologiche legate a crescere le nuove generazioni.

**Ma come funzioneranno i nuovi servizi?** Spiega **Mara Casari**, pedagoga del Comune di San Pietro:

“Lo sportello per i genitori dei bimbi piccoli è aperto un sabato al mese, di mattina. I genitori troveranno una persona preparata ad ascoltare e a consigliare su tematiche legate all'educazione dei figli. Si tratta di un'integrazione al servizio che viene già fornito dalla pedagoga che opera all'interno dei servizi per l'infanzia. Poiché però questi ultimi coinvolgono solo un terzo del totale dei nati, con il nuovo sportello si cerca di dare una risposta anche alle famiglie dei bambini che non li frequentano”.

Le tematiche sono fondamentalmente quelle tradizionali di relazione: cosa faccio quando il bambino fa i capricci? come devo comportarmi per convincerlo ad andare a scuola? come comporre gli approcci diversi del papà e della mamma su problemi educativi? E' giusto comprargli un giocattolo ogni volta che gli si chiede di fare una cosa che non gli va? “I genitori sono spesso in difficoltà di fronte ai 'no' del bambino e tanto più lo sono se l'atteggiamento dell'uno è diverso da quello

sportelli. Il primo attivato al Centro Scolastico, Italo Calvino, dedicato ai genitori di bimbi da zero a 6 anni; un altro per genitori di bambini e ragazzi, dai 6 ai 18 anni, sulle problematiche legate alla scuola. Sono azioni importanti nell'ambito educativo, perché allargano l'intervento pubblico, e sono quindi a disposizione di tutti i cittadini residenti nel Comune. L'approccio è condiviso a livello di Provincia e di “piani di zona”, lo strumento di programmazione tra i



Progetti

dell'altro, a volte opposto. L'intervento esterno, di un terzo, serve quanto meno a prendere maggior coscienza del problema. In genere, in queste fasi, si dice 'passerà', è un momento della vita del bambino. In realtà, in certi casi, l'aggressività del bimbo può essere un segnale da non sottovalutare. La prevenzione del disagio passa anche da qui". Se invece il problema educativo nasce all'interno della scuola, il nuovo servizio dedicato ai genitori degli alunni viene aperto proprio nei locali scolastici. Pedagogisti esperti nelle dinamiche psicologiche e relazionali legate al mondo della scuola, saranno a disposizione dei genitori per offrire loro la consulenza. Il servizio fa capo allo Sportello d'ascolto Scolastico ed è gestito di concerto con i dirigenti delle scuole.

Prosegue la rassegna di spettacoli per bambini "Domeniche a teatro". Sono previste prossimamente a San Pietro, due date rivolte ai piccoli dai due ai tre anni con lo spettacolo **Goccioline** (i suoni dell'acqua) a cura Sara Nanni. Si tratta di momenti di animazione e di narrazione appositamente studiati per questa fascia d'età con una particolare attenzione ai temi, ed all'allestimento scenografico particolarmente gradevole.

Gli appuntamenti saranno presso il Centro scolastico Italo Calvino in via De Zaiacomò 181, sabato 21 Gennaio 2006 alle ore 10 con replica alle 11 e sabato 25 Marzo 2006 alle ore 10 con replica alle 11.

Tutti i genitori che desiderano partecipare con il loro bambino/a devono prenotarsi al numero 051/66.69.507.



## *Benvenuto all'Istituto "J.M. Keynes"*

*La sede dell'I.I.S. Keynes di Castel Maggiore a S. Pietro in Casale, è in via Conta n. 1, e comprende due corsi: quello per Geometri, (progetto cinque), che dura 5 anni e il Corso Professionale ad indirizzo Turistico che si articola, in un biennio comune a tutti gli indirizzi e in due opzioni: un unico anno per operatore e un biennio per tecnico.*

*L'Istituto offre corsi preparatori agli esami per: patente europea informatica, certificazione in lingue straniere e conseguimento del patentino del ciclomotore.*

*Inoltre nell'Istituto sono attivi vari progetti: teatro, laboratorio fotografico, alfabetizzazione per alunni stranieri, fino ai progetti integrati con il mondo del lavoro: alternanza scuola-lavoro, stages aziendali ed in cantiere, nonché scambi culturali con scuole straniere e visite guidate.*

*Le due sedi saranno aperte alla visita dei ragazzi della 3° media ed alle loro famiglie sabato 14 gennaio 2006 dalle ore 15 alle ore 18.*





# Chi cerca trova...lavoro

*Lo sportello CIP (Centro per l'Impiego)  
un'opportunità per offrire e trovare occupazione*

**N**on costa niente in denaro, costa poco in tempo e può rendere molto: lo sportello CIP (*Centro per l'Impiego*) attivo a San Pietro in Casale dal maggio scorso rappresenta un'opportunità importante per trovare lavoro o - per le aziende - per trovare la figura professionale giusta.

al mondo del lavoro, come tutti i martedì. E i mercoledì mattina, giornata dedicata a chi ha chiesto un appuntamento per essere orientato al complesso mondo del lavoro.

Dietro alla scrivania, **Stefania Alberghini**, le riceve, *mouse* alla mano. E' infatti il computer collegato alla banca dati della Provincia di Bologna, il punto chiave dell'incontro. Ed è Stefania, sociologa per formazione, a spiegare come funziona lo sportello. "Il Cip, la casa madre, ha sede a Minerbio e serve tredici comuni. A San Pietro, così come a Castel Maggiore, Budrio e Molinella, ci sono gli sportelli dislocati sul territorio, che danno lo stesso servizio. Il martedì, senza appuntamento, facciamo gli inserimenti in banca dati, il luogo virtuale da cui attingono le imprese, sempre tramite il servizio gratuito del CIP, per trovare la rosa di nomi che corrispondono alle richieste via via avanzate. Il vecchio collocamento non esiste più, il datore di lavoro non ha l'obbligo di rivolgersi alla struttura pubblica e non c'è più l'elenco delle categorie protette, né la graduatoria. La differenza tra il Cip e le altre strutture che si occupano di far incontrare domanda e offerta sta nel fatto che è completamente gratuito".



progetti

Un martedì pomeriggio, ore 14,30. Sedute nelle poltroncine nell'atrio del municipio, ci sono un ragazza accompagnata dalla mamma, due giovani donne dell'est europeo, una graziosa indiana in sari, una signora di mezza età. Ciascuna con una sua richiesta legata

## Informazione "in rosa"

*Ci sono cose che riguardano solo "l'altra metà del cielo": nonostante i cambiamenti sociali e le conquiste, ancora per le donne ci sono temi in cui serve un aiuto, un sostegno, una semplice consulenza. E' questo lo spirito dello "sportello donna", un progetto portato avanti, per il Comune, da Raffaella Raimondi, consigliere comunale con delega alle pari opportunità. Lo "sportello donna"*

*è una proposta dell'UDI (Unione Donne Italiane) e consiste, in pratica, in un servizio di informazione – ausilio – consulenza legale alle donne, per tutti i loro problemi all'interno della famiglia: sarà attivo entro il primo trimestre 2006.*

*Spiega Raffaella Raimondi: "Il contatto con l'UDI è nato lo scorso anno, quando per l'8 marzo organizzammo la mostra "donne di pianura" e l'incontro sulla situazione delle coppie di fatto in Italia e in Europa che tenemmo in biblioteca a San Pietro.*

*Lo sportello donna rappresenta un'opportunità per tutte coloro che per motivi famigliari o lavorativi o legali - dal problema dell'isolamento sul lavoro a quello del riconoscimento dei figli nelle coppie di fatto alle separazioni legali - hanno bisogno di informazione e di sostegno".*

*La convenzione con l'Udi verrà gestita a livello di Associazione Reno Galliera e consentirà di ospitare gli avvocati per la consulenza legale a rotazione tra i vari comuni, per una presenza*

*di due volte al mese nel territorio della Reno Galliera.*

## L'OROLOGIO

### SPORTELLO C.I.P.

(CENTRO PER L'IMPIEGO)

per informazioni: Tel. 051 66.69.504

E-mail:

[sportellolavoro@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:sportellolavoro@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

### SPORTELLO DI CONSULENZA EDUCATIVA

per informazioni: Tel. 051 66.69.521/553

E-mail:

[socioscolastico@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:socioscolastico@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

### SPORTELLO D'ASCOLTO SCOLASTICO

Segreteria Istituto Comprensivo: Tel. 051 81.12.26

Ist. Keynes S. Pietro: Tel. 051.4177640

Ist. Keynes Castel Maggiore: Tel. 051.4177611

Quindi non è detto che le persone che accedono allo sportello lavoro trovino ciò che cercano...

"Il nostro lavoro è di aiutare ed orientare. Un primo aiuto sta nel numero di posizioni in banca dati e nella loro qualità. Se le imprese capiscono che per nostro tramite possono trovare molte opportunità, e se sono molti i tipi di figura professionale che sono inserite, il vantaggio anche per le fasce più deboli aumenta".

Il secondo tipo di aiuto è la consulenza personalizzata, che viene fornita ai disoccupati il mercoledì mattina. La conoscenza delle esigenze delle imprese consente di suggerire

i percorsi formativi per acquisire competenze ricercate dai datori di lavoro. Di corsi gratuiti ce ne sono tanti: dal saldatore all'idraulico, dall'infermiere al massaggiatore, tanto per fare qualche esempio. Ma ci sono casi di successo? "Parecchi – risponde Stefania – ricordo in particolare un signore di 58 anni che per tutta la vita aveva fatto lo stradino. Aveva perso il lavoro ed era depresso, nessuno – diceva – vuole uno anziano come me... Invece ha fatto un corso e si è "riciclato", e dopo un paio di mesi ha trovato un lavoro stabile usando proprio le sue competenze.

Mai perdersi d'animo!"

Nella foto  
Raffaella Raimondi



# In giro per le frazioni, tanti incontri

*Avviato il ciclo di assemblee pubbliche, che proseguirà nel corso del 2006*

Nello scorso mese di ottobre è iniziato un ciclo di assemblee pubbliche nelle frazioni, dove il sindaco ha incontrato numerosi cittadini per uno scambio di idee e opinioni sulle prospettive e le problematiche legate allo sviluppo degli insediamenti frazionali. Gli incontri hanno una duplice funzione: da una parte approfondire eventuali situazioni di particolare importanza che investono la frazione e, dall'altra, avere ulteriori segnalazioni da parte dei cittadini su possibili interventi da attuare. Insomma, una sorta di agenda sempre aperta per migliorare il flusso di informazioni verso l'amministrazione comunale, anche in considerazione del numero, ben nove, di frazioni presenti nel territorio di San Pietro in Casale.

Il primo incontro di ottobre si è avuto a **Poggetto**, presenti alcuni dirigenti della Bonifica Renana, dove si è discusso soprattutto della difficile situazione idraulica che si è venuta a creare con le piogge autunnali, creando disagi agli abitanti. A novembre, incontro a **Rubizzano**, con dibattito incentrato sulle esalazioni maleodoranti relative ad un impianto di compostaggio limitrofo e sulla cassa di espansione idraulica in fase di costruzione sul lato ovest della strada provinciale Galliera. Infine, a dicembre, una assemblea a **Maccaretolo**, dove sono state segnalate alcune situazioni da sanare ed ancora a Poggetto, per l'illustrazione da parte dell'ing. Schippa dell'Università di Ferrara, incaricato dall'amministrazione, di elaborare alcune ipotesi di intervento per il risanamento idraulico del territorio. Nei prossimi mesi del 2006 si proseguirà con incontri nelle altre frazioni.

Da "Terre piane"  
Foto di Corrado Fanti

# Antenne sicure

*Il progetto degli otto comuni della Reno Galliera*

Piacciono, sono utili, per molti addirittura indispensabili. I telefonini abbondano. Ma non funzionano se “non c'è campo” come si dice con aria perplessa, perfino smarrita contemplando, quando avviene, lo schermo nero nero o l'antennina con un pallino solo...

Il fatto è che per ottenere il suddetto “campo” occorrono le stazioni radio base, le “antenne”. Oggetti importanti ma non sempre ben visti

per il timore diffuso che l'esposizione ai campi elettromagnetici emessi da queste ultime possa provocare danni alla salute; peraltro vi è numerosa letteratura scientifica sulle stazioni radio base e si stanno attendendo ulteriori risultati da indagini a livello europeo sui campi elettromagnetici emessi dai cellulari. Ma si

sa che le argomentazioni esclusivamente razionali non bastano a dare tranquillità e per questo motivo gli amministratori pubblici - cui è affidato il compito di concedere le autorizzazioni alle installazioni di antenne per la telefonia mobile - hanno scelto di ispirarsi al cosiddetto “principio di precauzione”, ossia ad una grande cautela rispetto a rischi che oggi non appaiono forse evidenti ma su cui “non si può mettere la mano sul fuoco” per il futuro. Così, da un lato lo Stato italiano si è dotato di una normativa molto restrittiva, che pone limiti di esposizione ancora più bassi di quelli accettati e indicati a livello internazionale (Unione Europea,

sulla base delle indicazioni dell'OMS) e, dall'altro, la Regione Emilia Romagna si è dotata, per la parte che le compete, di normative ulteriormente restrittive.

Proprio in ottemperanza a queste scelte ispirate al **principio di precauzione**, è arrivato, primo a livello nazionale, il progetto intercomunale di telefonia mobile, promosso nell'ambito dell'Associazione Reno Galliera, che prevede di regolamentare tutti insieme - San Pietro in Casale, Galliera, Bentivoglio, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano, Castel Maggiore, Argelato e Pieve di Cento - la pianificazione dell'installazione della nuove stazioni radio base sulla scorta della **competenza in materia urbanistica** attribuita ai Comuni. In altri termini, si arriverà a decisioni concertate a livello sovracomunale su dove e come installare le prossime antenne, complessivamente una ventina.

L'iniziativa di coinvolgere tutti i comuni è venuta da quello di San Pietro, ed è poi stata condivisa dagli altri comuni dell'associazione. L'accordo, che è seguito ad una complessa e articolata istruttoria di carattere tecnico affidata ad una società privata specializzata nel settore, è stato trovato in piena sintonia tra tutti gli otto comuni, nella consapevolezza che occorra una visione di insieme per poter conciliare l'interesse delle popolazioni ad usufruire di un buon servizio senza rischi per la salute e con una ordinata pianificazione urbanistica. Nella discussione che ha preceduto il varo dell'accordo sono stati coinvolti tutti gli interessati, con cui si sono avuti vari incontri, dai comitati elettrosmog fino ai gestori telefonici, nel rispetto delle normative nazionali e locali, che prevedono in particolare di vigilare affinché i ripetitori non siano posti nelle vicinanze di scuole, asili, ospedali. Tutto ciò ha prodotto una precisa mappatura del territorio, in modo da fornire, alle singole amministrazioni specifiche, ipotesi per collocare gli impianti nelle posizioni più consone alle esigenze di tutti. Spetterà poi ad ogni singolo comune la decisione di adottare con propri strumenti urbanistici le scelte di carattere generale proposte dall'Associazione Reno Galliera.



ambiente

# Aria, acqua, terra

*La protezione dell'ambiente e dei suoi elementi*

**U**n comune con tanto verde, a disposizione di tutti. Un comune con un ambiente più vivibile rispetto alla media della pianura padana. E' questo l'obiettivo dell'amministrazione che, nell'ultimo anno, secondo le linee tracciate dall'assessore Ezio Cicchetti, è intervenuta per sistemare, correggere e nello stesso tempo per investire sull'ambiente. Gli ambiti sono numerosi, vista la complessità del problema. Ad esempio, **il rumore**. Il buon vivere non può prescindere dall'assenza di "suoni molesti" Per questo è stato completato (sulla base della normativa regionale) il piano di "zonizzazione acustica", ossia una sorta di "piano regolatore del rumore" in cui vengono indicati i limiti e vengono attribuite singole zone alle diverse fasce. E' accettabile, in altri termini, fino ad un certo livello il rumore stradale o quello prodotto nelle fabbriche, mentre il limite nelle zone residenziali deve essere più basso e ancora di più nelle vicinanze di scuole e luoghi di cura e di riposo. Il piano di zonizzazione, - una volta predisposti gli strumenti attuativi - comporterà la possibilità per il Comune di rivolgersi all'Arpa regionale nel caso in cui i limiti di inquinamento acustico fissati per ciascuna zona vengano superati e, nel caso, adottare gli opportuni provvedimenti.

Dall'aria, all'acqua. Il tema del **controllo dei corsi d'acqua** - i fossi e le scoline - è quanto mai attuale, in una fase climatica molto strana, per cui più che

in passato si rilevano punte acute di afflusso, con i conseguenti problemi di carattere idraulico. Ed è proprio ad uno studio di ingegneria idraulica che il Comune si è rivolto per disegnare un sistema in grado di evitare sversamenti ed inondazioni.

Dall'acqua al "fuoco" se si vuole riferirsi ai quattro elementi dei filosofi greci... Fuoco in senso lato. Le **onde elettromagnetiche** che possono causare danni alla salute umana vanno governate ed è questo il senso del piano "elettrosmog" cui riferiamo in questo giornale (pag. 11). E infine l'elemento più importante in tema di difesa dell'ambiente, la terra.

**Terra come alberi:** anche grazie all'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie è stato avviato un piano di controllo dell'avvicendamento degli alberi, tra abbattimenti e ripiantumazioni. E saranno piante autoctone quelle che popoleranno il giardino di Casa Frabboni, dove si completerà l'ultima fase dell'intervento sul parco cul-

ambiente

turale, con la sistemazione del giardino. Una sistemazione nel rispetto del passato, della fantasia dell'artista che l'aveva pensato e piantato, siepe per siepe e albero per albero. Un altro polmone verde per i cittadini, oltre a quelli che verranno acquisiti nel corso del 2006, sono le aree che verranno destinate a parchi, nella zona nord e nella zona sud di San Pietro.

Ambiente vuol dire però anche sensibilità e sensibilizzazione delle persone. A questo sono mirate le numerose manifestazioni organizzate per approfondire l'uno o l'altro aspetto del problema ambientale. Dalle campagne di informazione sulla zanzara tigre, alla valorizzazione delle aziende agricole che fanno produzioni rispettose dell'ambiente o biologiche, con la manifestazione "tra Reno e Navile", alle iniziative di Legambiente come "Puliamo il mondo", piuttosto che "acqua e solidarietà" o "conoscere le piante". Molto importante è il lavoro sulle nuove generazioni. Nelle scuole si impara il rispetto e la cura dell'ambiente, a partire dalla materna fino alle medie. Grazie alla collaborazione con il Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore, infatti, i bambini e i ragazzini possono partecipare a laboratori divertenti come "insettilandia", "di fiore in fiore" o "apina fiorellina".

Ulteriori iniziative in materia ambientale avranno attuazione nei prossimi mesi: è in corso il lavoro per fare ospitare nel Casone Partigiano una Scuola Ambientale, per insegnare i buoni comportamenti specie alle giovani generazioni.

E nel corso del 2006 si programmeranno organicamente le visite del pubblico all'oasi ambientale della Cooperativa Mazzini.



## *Cani "a passeggio"*

*C'è una bella fontana e qualche panchina, il dispenser per sacchetti e palette e una bacheca per gli annunci: la nuova area di sgambatura dei cani è in via Pescerelli, di fronte alle scuole medie. La risistemazione della zona è stata completata da poco tempo puntando su funzionalità e valorizzazione del contesto ambientale. Avere un cane è un piacere che richiede anche l'osservanza di doveri, primo tra tutti quello del rispetto delle regole igieniche e della buona convivenza tra proprietari e non degli amici a quattro zampe. Proprio per dare una mano agli amanti dei cani, il Comune di San Pietro ha aderito a una convenzione realizzata dalla Provincia di Bologna in base alla quale i pensionati a basso reddito potranno usufruire di uno sconto del 30% sul costo dell'assistenza veterinaria.*

# La “domenica in” di Sandro Comini

*Vive a San Pietro insieme alla moglie. La sua band accompagna e movimenta la trasmissione di Rai 1*

**A**vere successo e non dimenticare le proprie radici: Sandro Comini è uno dei protagonisti della trasmissione “Domenica In”. La sua band accompagna e movimenta la parte centrale della trasmissione, una delle più seguite di Rai 1. Ma insieme alla moglie, Cristina Gentili, suo braccio destro in veste

cesso, destinati al grande pubblico, senza però dimenticare le radici. In questo impegnativo periodo, nella casa di San Pietro approdano per “respirare” al massimo un paio di giorni alla settimana.

**Ma come si vive dietro le quinte e sul palcoscenico di “Domenica In”?**

“La settimana lavorativa è indubbiamente impegnativa. Si prende fiato il lunedì, poi si ricomincia, con la prima riunione di redazione, insieme agli autori della trasmissione e ai presentatori – racconta Sandro – Si decide chi canta, chi suona, quanto dal vivo, quanto in playback. L’appuntamento con Massimo Giletti è il punto clou della trasmissione, non ci si può permettere di sbagliare. Ci sono gli ascolti, l’auditel, la competizione con Mediaset, tutte cose che condizionano molto e sollecitano tutti quanti a far bella figura. Devo dire che abbiamo la fortuna di essere spalleggiati da un totem come Pippo Baudo. E abbiamo, io e la mia band, l’appoggio ad esempio di Pippo Caruso, uno da cui c’è sempre da imparare. E mi diverto moltissimo con la musica napoletana di Gloriana e Pino Moris. Musicalmente trovarsi lì a dirigere, a creare arrangiamenti per la parte musicale è uno stimolo importante, molto bello”.

**Nessun problema, nessun litigio?**

“I problemi sono quelli che si presentano in tutti i lavori, in ogni spettacolo. Di positivo c’è la grande professionalità di tutti, la sensibilità eccezionale di Luisa Corna, la capacità di tutta la redazione di organizzare le cose rapidamente. E’ ovvio che ci sono degli alti e bassi, e che, siccome mi piace scrivere dei buoni arrangiamenti e suonarli bene, la velocità imposta dalla cadenza settimanale è dav-

di manager, a San Pietro in Casale, la coppia ha casa e cuore. In aggiunta, anche un giovane componente della band, Simone Masina, è di San Pietro. Una sorta di “trasferta collettiva” che ha catapultato la coppia nella tumultuosa vita degli spettacoli di suc-

interviste



“ Si può riuscire a fare il nostro lavoro anche senza vivere stabilmente a Milano e Roma. Anzi, tornare a casa è proprio bello

vero una corsa contro il tempo”.

Il rapporto di Sandro Comini con San Pietro in Casale data dal suo incontro e poi dal matrimonio con Cristina Gentili, che gli fa da manager.

**Che cosa rappresenta San Pietro per voi?**

“Io sono nato a Mirandola, nella bassa, e il paesaggio certamente non differisce molto... San Pietro è la casa, il posto dove abitava Cristina e dove ci siamo sposati. Non vorrei proprio staccarmene, è il luogo in cui è nata ed è continuata la nostra storia d'amore.

Ricordo perfettamente come ci siamo conosciuti: avevo appuntamento con il papà di Cristina, organizzatore di spettacoli. Vedo questa ragazza, che già lavorava con il padre e penso “è la donna giusta per me”. Ci penso, ci ripenso, poi prendo il coraggio a due mani e trovo il coraggio di confessarle di essermi innamorato. Ammetto anche di aver fatto un po' di marachelle, per poterla conquistare, alla fine ha detto sì, i problemi si sono risolti e a un certo punto, dopo quattro anni, le ho detto: ci sposiamo? Quando? Domani! Detto e fatto, siamo andati da Don Baroni, abbiamo fatto le carte e in quattro e quattr'otto ci siamo sposati nella chiesa Parrocchiale. E' stato il più bel giorno della mia vita”.

**E adesso?**

Adesso stiamo insieme ormai da quattordici

anni e Cristina non è solo la moglie ma una partner

fondamentale per il mio lavoro, mi accudisce, segue tutte le questioni professionali e organizzative. Il successo, i risultati, sono merito di entrambi”

**Come si riesce ad avere successo abitando lontano dai grandi circuiti nazionali, Roma e Milano?**

“Mi ricorderò sempre quando adolescente, insieme ai compagni di scuola, volevo mettere su un complesso. Comprai una chitarra e quando cercai chi potesse darmi lezioni un maestro mi chiese: perché volete fare un complesso? Non abitate mica in una grande città!”. E' meno facile, certamente, ma si può fare. Il successo mio e della band è nato con Telethon, cosa che poi ho ripetuto anche quest'anno. Mi fu chiesto di partecipare alla kermesse da Claudio Rizzo, musicista produttore e per me un pigmalione. Tutto nacque di lì. Però il successo bisogna coltivarcelo, appena smetti di andare in video sparisce”.

**Cristina Gentili** conferma le valutazioni del marito, e aggiunge:

“Si può riuscire a fare il nostro lavoro anche senza vivere stabilmente nei posti chiave, come Milano e Roma. Anzi, tornare a casa è proprio bello. Questo lavoro l'ho sempre fatto, sono abituata a muovermi in giro per l'Italia. E tutto sommato, non facciamo la vita dei pendolari, i nostri tempi sono un po' più liberi. Il lavoro di organizzazione è stimolante, mi piace dare una mano un po' su tutto, dall'organizzazione delle tournèe alla sala di registrazione. E' il mio lavoro, la band è grande e complessa, ma il bello sta proprio nel fatto che per ogni spettacolo si ricomincia sempre un po' da capo”.

# Al timone della sanità,

*Maria Cristina Cocchi dirige da cinque anni il distretto sanitario pianura est*

**D**irige da cinque anni il distretto sanitario pianura est, che ha sede proprio a San Pietro, in via Asia. Maria Cristina Cocchi, medico, si occupa della salute degli abitanti di 15 comuni, sparsi su 800 chilometri quadrati, in tutto più di 140000 persone.

Da pochi mesi ha assunto un ulteriore importante incarico, di quelli in cui di donne se ne vedono di solito poche. E' infatti stata nominata vicepresidente del Collegio di Direzione dell'Azienda Sanitaria di Bologna, organo che si occupa di sviluppo organizzativo, di ricerca e di valorizzazione delle risorse umane.

di gestione della sanità. Ho vinto un concorso che, poco dopo la laurea e la specializzazione in geriatria, avevo sostenuto quasi per scherzo, insieme a una mia amica napoletana. Sono arrivata settima su diverse centinaia di partecipanti, e il tema era l'igiene pubblica. Sono stata a Modena negli anni ottanta, si doveva impostare i servizi sanitari di base per gli anziani. Una grande scuola, anche perchè Modena, bene o male che sia, ha il gusto di essere "la prima della classe", quanto a innovazione, sperimentazione di nuovi modelli, oculata gestione delle risorse. E' stato un lavoro stimolante, anche via via che con i concorsi interni cambiavo la dimensione territoriale. Ho avuto poi la responsabilità di questi servizi per l'intera Azienda USL di Modena e successivamente la direzione di un Distretto, Castelfranco Emilia. Da lì, a San Pietro.

***Quindi si sente più manager?***

Non del tutto... E' vero che il mio contatto con le persone, con i pazienti, riguarda ormai solo il tempo che dedico, che voglio dedicare, ad ascoltare i loro problemi, i reclami... Ma quando posso fermarmi in un ambulatorio a dare una mano, lo faccio più che volentieri. Soprattutto per gli anziani. Io la geriatria l'ho scelta, mi piace lavorare con loro.

***Perchè questa scelta?***

Perchè avevo una zia straordinaria, con cui ho avuto un rapporto così caldo e affettuoso che, quando è stato il momento di scegliere gli studi, non ho avuto dubbi: "voglio aiutare i vecchi" mi sono detta. E così ho fatto.

***Quante sono le donne con incarichi dirigenziali così alti?***

Delle sei direzioni di distretto dell'Ausl, due sono dirette da donne. In media, comunque, a livello di management è di una su tre, non male, rispetto alla media italiana...



***Dottorssa Cocchi, si sente più medico o più manager?***

Resto sempre un medico, ma è vero che ormai sono più di vent'anni che mi occupo

# sul campo...

## Il problema più difficile, nella gestione?

L'appropriatezza delle scelte associata al corretto uso delle risorse umane e finanziarie, tenuto conto dei differenti interlocutori quali per esempio i Medici di Assistenza Primaria e i Sindaci che rappresentano rispettivamente i bisogni e le istanze dei cittadini.

## E il problema più difficile come operatori della sanità?

I ragazzi e gli adolescenti. Non si ha idea di quanto stia crescendo il disagio giovanile, la difficoltà delle famiglie a proteggerli, a difenderli.

## Che cosa fa quando non lavora?

La mamma di un bambino di dieci anni. Poi, come a tutti, mi piace viaggiare e leggere. Leggo di tutto, purchè non siano romanzi gialli, sono un medico pauroso... delle descrizioni, non della realtà! ■

## Atletico H, due campioni

Atleti "disabili" ma pari ai campioni normodotati. Sono due i cittadini di San Pietro in Casale che hanno conseguito grandi successi con la società sportiva Atletico H di Bologna - Borgo Panigale. Si tratta di **Monica Buganè**, che ha ottenuto il titolo italiano nel tiro a segno femminile con specialità fuoco superando tanti atleti maschi, mentre nella specialità tiro a segno a fuoco si è classificato 2° a livello nazionale **Roberto Benini**, che è nato e vive a Gavaseto.

**Complimenti ai due atleti!**



## Il sangue, un dono

*Hanno appena festeggiato quarant'anni di attività, alla sezione comunale della ADVS Fidas insieme al presidente "storico", Alfredo Bitelli, che la governa fin dal primo giorno. L'associazione raccoglie a San Pietro circa trecento donatori di sangue e contribuisce a soddisfare il fabbisogno di sangue dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.*

*La festa, cui hanno partecipato il Sindaco e le autorità locali, insieme al segretario provinciale ADVS Fidas Luciano Zanoli e al prof. Roberto Conte primario del policlinico bolognese, è stata l'occasione per ricordare, tra l'altro, il concetto umanitario e sociale della donazione del sangue. Un concetto che travalica le frontiere e anche i pregiudizi: tra i donatori di San Pietro, infatti, si annoverano i primi iscritti immigrati, che hanno spontaneamente chiesto di aderire all'associazione. Dopo un incontro a Poggetto, all'associazione culturale che hanno costituito gli islamici che vivono in zona, sono arrivate le prime iscrizioni e altre ne arriveranno, da parte sia di uomini che di donne, non appena saranno concluse le analisi sanitarie obbligatorie per tutti i donatori.*

*Nella foto: Donatori ADVS  
Associazione culturale islamica "AL MA' RIFÀ"*

# Sul podio del ju-jitsu

Su una Nazionale da cinque persone ben due vengono da San Pietro in Casale.

Il ju jitsu è uno sport molto meno noto rispetto al basket e al ciclismo, per non parlare del calcio, uno sport come usa dire "di nicchia", ma forse anche per questo capace di coinvolgere profondamente chi lo pratica.

**Rian Di Pietro**, 28 anni, ha ottenuto il titolo di campione italiano nel 2004 ed è un autentico esempio di come lo sport possa rappresentare uno stile di vita.

**Rian, che cos'è il ju-jitsu?**

E' una disciplina, più ancora che uno sport, nel senso che non è solo un divertimento, o il piacere di scaricare l'energia muovendo i muscoli e cercando di vincere. Il ju jitsu fa parte delle arti marziali, e in sé consiste nell'affrontare l'avversario, arrivarci vicino e poi, una volta preso, cercare di immobilizzarlo nella lotta a terra. Ma detto così sembra una pura e semplice forma di lotta.



*"Tanti auguri Ju Jitsu!"*

*Quest'anno sulla nostra torta ci saranno 25 candeline perché è passato un quarto di secolo da quando il Maestro Ercole Guidetti creò la scuola di Ju Jitsu a San Pietro in Casale, portata poi avanti dai Maestri Sergio Pironi e Paolo Bitelli. Dalla nostra palestra sono passati oltre 500 allievi e ci siamo affermati a livello nazionale e internazionale, fino ai primi posti nei Campionati Italiani di Agonistica, in Coppa Italia e nei Campionati di Ju Jitsu, e ora abbiamo atleti nel Team Italia per le competizioni Europee. Senza contare tutta l'attività di lezioni di difesa personale in varie scuole e palestre della provincia.*

**INFO:**

*ogni mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 21.30 palestra del centro Alice, via Pescerelli 110 San Pietro in Casale.*

**Rian, quali sono stati gli inizi e poi la carriera?**

Ho iniziato da ragazzino, nella palestra di San Pietro. Mi sono appassionato, ho trovato ottimi maestri. Il rapporto con il maestro è importante, fondamentale durante la competizione. Io ho cominciato subito a misurarmi nei campionati interregionali poi regionali e infine nazionali. La prima vittoria importante è stata nel 2001 e il titolo italiano è arrivato l'anno scorso, una bella soddisfazione.

**E la vita privata?**

Faccio l'operaio, e buona parte del tempo libero la passo ad allenarmi e in giro per le competizioni. Mi sono sposato molto giovane, a 22 anni, e adesso ho una grande soddisfazione la mia bimba, Eleonora, di 6 anni, ha partecipato alla sua prima competizione di ju jitsu e si è divertita moltissimo.

interviste

**Che cosa c'è di più?**

C'è l'idea che l'ostacolo vada affrontato, ma esercitando il massimo dell'autocontrollo. Il primo fondamentale passaggio per chi inizia questo sport è imparare a non farsi male, a fermarsi sempre un attimo prima di attaccare. Bisogna far capire all'avversario che sei forte, ma che il raziocinio ti trattiene dal fare del male. Insomma, si impara ad avere il controllo della situazione.

# Tracce di teatro d'autore

Si inaugura **Domenica 5 febbraio 2006 (ore 17.30)** al Teatro Comunale "Alice Zeppilli" di **Pieve di Cento** (Piazza A. Costa, 17) con la partecipazione straordinaria del grande Bustric, clown-mimo-fantasma, la decima edizione della stagione di TRACCE DI TEATRO D'AUTORE che coinvolge sette comuni: **Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.**

presentano **Souvenir Srebrenica - Teatro - Film - Reportage sul massacro di Srebrenica (11 luglio 1995)**. Dal 1998 Roberta Biagiarelli ha rappresentato in oltre 300 piazze il suo assolo teatrale "A come Srebrenica", raccontando in luoghi teatrali e non, la storia del lungo assedio e dell'epilogo di questa ennesima tragedia della recente storia europea. "Souvenir Srebrenica" è un documento cinematografico sulla vita di alcuni sopravvissuti che lentamente, quotidianamente e in silenzio ricostruiscono il loro futuro.

**22 aprile, San Vincenzo di Galliera:** mostra fotografica **I volti del soccorso - 2 agosto 1980/2005 - In ricordo di una strage.**

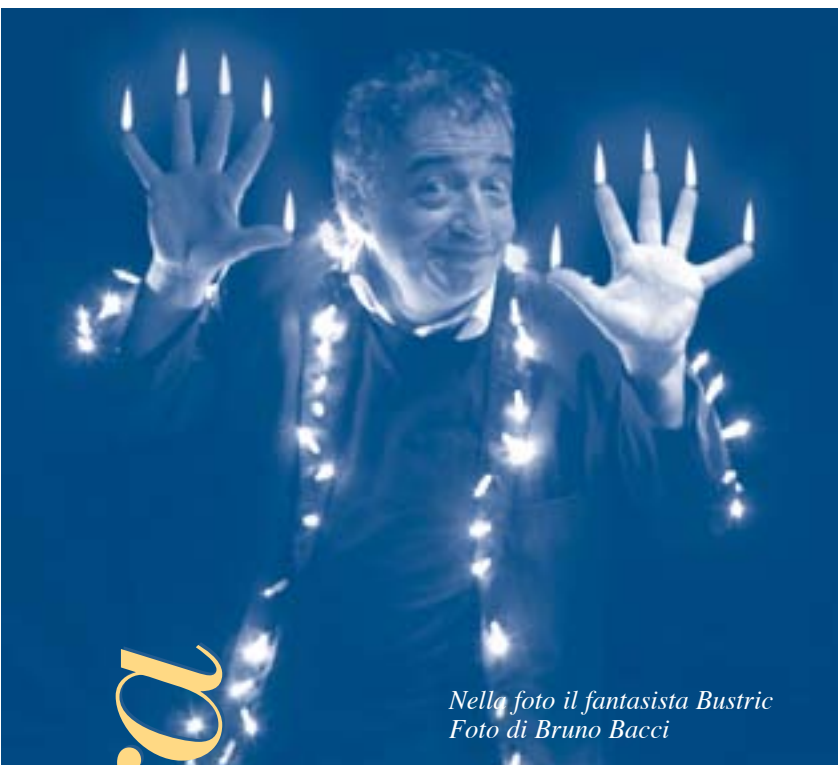
**24 aprile, Pieve di Cento: Quattro - Guerra quotidiana.**

**29 aprile, Bentivoglio:** doppia serata con, alle **21.15, La canzone degli F.P. a degli I.M. - Felici Pochi e Infelici Molti, e Quartetto d'ombre Due atti unici. Due partite a due.**

**1 maggio, Pieve di Cento: Leldorado - La fortuna "nella Merica".**

**4 maggio (ore 21.00),** al Cinema Teatro Italia di **San Pietro in Casale, Sulle tracce di Sacco e Vanzetti - Film Documentario su Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti** di GA&A Group e **Carla Brezzo**, autrice e regista del film e ospite della serata. Nel 1927 in Massachusetts venne eseguita la condanna a morte degli anarchici Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. *Sulle tracce di Sacco e Vanzetti* è un importante documentario sui reperti ancora vivi di quella tragica vicenda capitata al pugliese Nicola e al piemontese Bartolomeo. La serata si conclude con i **Foce Carmosina - Fabrizio Zanotti** (chitarra acustica, armonica, voce) e **Lino Ricco** (chitarra acustica e voce) - che propongono **Sacco e Vanzetti - canzoni d'amore e libertà - Recital di canzoni su immagini del film di Giuliano Montaldo.** I Foce Carmosina raccontano con musiche, canzoni e immagini la storia degli anarchici Nick e Bart. Sul grande schermo, a tratti, scorrono alcune scene del film che Giuliano Montaldo realizzò nel 1970, in cui i volti di Riccardo Cucciolla e Gian Maria Volontè danno corpo a "Sacco e Vanzetti", film divenuto una sorta di manifesto contro l'intolleranza e la xenofobia.

**13 maggio, San Giorgio di Piano: Funkoff - La Marching Band italiana più famosa nel mondo.**



Nella foto il fantasista Bustric  
Foto di Bruno Bacci

**17 febbraio, Castello d'Argile: Il comportamento ridisegnato - Drammaturgia per l'attore dalla pittura di Egon Schiele, e 24 febbraio Pasticceri - Io e mio fratello Roberto.**

**5 marzo, Argelato: Il deficiente - La deficienza come elemento di uguaglianza tra gli uomini.**

**12 marzo, Bentivoglio: La signora degli anelli - Varietà di una grande Drag Queen.**

**31 marzo, Argelato: La Maria Zanella - L'abbandono della propria casa.**

**20 aprile (ore 21.15),** al Cinema Teatro Italia di **San Pietro in Casale** (Piazza Giovanni XXIII, 6), l'attrice-autrice **Roberta Biagiarelli** e il regista e autore di vari documentari-reportage **Luca Rosini**

# Grandi carri e chili

*In un capannone della periferia di San Pietro si prepara il rito del Carnevale*

**S**i comincia a lavorare a fine agosto, settembre, si va avanti quasi tutte le sere fino a gennaio, febbraio, tra carta, colla, giornali, seghe, martelli, troncatrici e fiamma ossidrica, tra trattori, rimorchi, montaggio di teste di orso e di angeli alati, di pinguini e di castelli, di draghi fumanti e di leoni ruggenti. Quasi sei mesi di lavoro rigorosamente volontario per togliersi la soddisfazione di

stare insieme e di divertirsi, che unisce le persone.

In un grande capannone alle porte di S. Pietro in Casale, si prepara il rito del carnevale, prolungandolo su cinque, sei mesi di preparativi, la sera si danno convegno giovani e anziani, armati degli attrezzi per mettere insieme i carri mascherati. Le tredici società che a San Pietro sono impegnate nella realizzazione dei carri condividono lo spazio, messo a disposizione dal Comune e da privati, di due capannoni, dopodiché ciascuno elabora e realizza il tema prescelto per il proprio carro.

Visti da vicino, sono proprio belli. Ciò che impressiona è l'altezza delle figure, ad esempio l'orso protagonista del carro dei ragazzi della società "Oratorio", per dimensioni farebbe paura.

A spiegare come si fa a fare un carro è il vicepresidente della società. "Le maschere le abbiamo comprate alla mostra-scambio specializzata che si tiene ogni anno a Pasqua a Castelnuovo di Sotto, dove più o meno ci riforniamo tutti. Si va lì con le foto dei carri e si fanno gli scambi con le altre società che li costruiscono, provenienti da tutti i paesi d'Italia".

Una volta issate le maschere sul carro, entra in gioco la creatività collettiva che trasforma la maschera adattandola al tema del carro.

Le maschere minori sono tutte di cartapesta, costruite sulla base di stampi da rivestire incollando pazientemente pagine di quotidiani con la storica miscela farina e acqua e non utilizzando colle sintetiche.

Un carro richiede mezzo quintale di farina, da sommare a cinque quintali di acqua e a un numero imprecisato di fogli di giornale, ricavato dal riciclo dei quotidiani delle famiglie e degli amici. Il bello sta lì, nella collaborazione di tutti. L'agricoltore che ricicla la rete del



vedere le faccine dei bimbi con gli occhioni grandi a sognare, i sorrisi dei ragazzi che ballano con la musica a mille sulle torrette, distribuendo un ricco gettito. Sono solo due domeniche, quelle del Carnevale e delle relative sfilate, che compensano l'impegno e la fatica di montare le figure fantastiche che segnano l'occasione di sfogare quella vena di follia che alberga in ogni essere umano. E' il piacere di progettare, di costruire, di

## di cartapesta

Carnevale del 2005  
dal sito: [www.iragazudluratori.it](http://www.iragazudluratori.it)

“E' il piacere di progettare, di costruire, di stare insieme e di divertirsi, che unisce le persone.



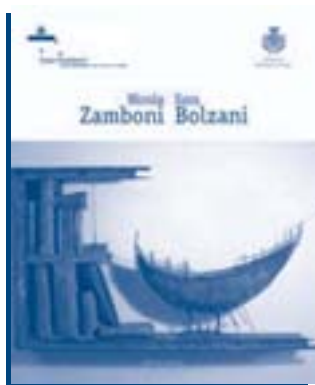
suo pollaio, l'elettricista che di sera si esercita con i meccanismi che muovono le maschere. Non manca neppure il compito a casa: le donne che si ritrovano per cucire i costumi dei ragazzi che ballano sul carro.

La tradizione del carnevale e delle relative sfilate di carri a San Pietro data dal 1871 ed è arrivata ai giorni nostri quasi senza interruzioni. Sfortunatamente non esistono libri che raccolgano le gesta delle società avvicendatesi in tutto questo tempo, e la tradizione (compreso quella di Sandron Spaviron) è affidata sostanzialmente alle testimonianze trasmesse oralmente con il passare degli anni. Un aspetto importante che caratterizza San Pietro distinguendolo da altre località, più o meno

celebri, è l'autentico spirito dilettantistico che anima gli appassionati raccolti nelle varie società. Non c'è concorso, la competizione non gira attorno a un montepremi ma solo alle lodi che un carro piuttosto che un altro può ottenere nei giorni delle sfilate. Il bilancio è quello che mette in fila da un lato le spese vive (maschere, trasporti, dolcetti e costumi) e dall'altro le entrate derivate dalle iscrizioni dei ragazzi che salgono sulla torretta del carro, dalle cene organizzate per finanziarsi e dagli sponsor. Questo fa sì che non si creino competizioni fra le società.

**Siete tutti invitati alle sfilate che si svolgeranno il 19 e 26 febbraio 2006.**

# Le sculture di Nicola e Sara



Foglie “ricamate”, eleganti e sensuali figure di donna a grandezza naturale, navi che solcano libri aperti su pagine e su orizzonti indefiniti, grandi cavalli montati da misteriosi cavalieri in armatura, mondine che pedalano solerti verso la risaia e lavandaie intente al proprio duro lavoro. Queste solo alcune delle opere, in rame, legno, terracotta, bronzo e marmo, degli scultori

**Nicola Zamboni e Sara Bolzani** egregiamente documentate nel terzo volume della collana editoriale del Parco Culturale di Casa Frabboni attraverso gli scatti fotografici di Andrea Samaritani. Il catalogo, interamente finanziato da sponsor privati, curato da Graziano Campanini e Giorgia Govoni, intende ripercorrere l’itinerario e l’attività artistica dei due scultori con una particolare attenzione dedicata alla mostra allestita nel giugno 2005 nella città di San Pietro in Casale a Casa Frabboni e nelle piazze e strade cittadine.

## Proposte musicali, tra inverno e primavera

Si è riaperta la stagione concertistica curata da Annamaria Maggese con il circolo musicale “Il Saltarello” che offre l’opportunità di godere della buona musica classica, e non solo, in diversi luoghi di San Pietro in Casale e delle sue frazioni, con ingresso libero. La proposta, infatti, presenta, accanto a nomi di compositori celebri – Mozart, Beethoven, Haydn – anche autori contemporanei (o quasi) come Ligeti e Hindemith, nonché esecutori noti e meno noti al grande pubblico. Si tratta di un programma che offre alcuni spunti innovativi.

Spiega la professoressa Maggese: «Mettere in cartellone le percussioni del Novecento eseguite in una chiesa, così come dare spazio al violoncello solo per eseguire cinquanta minuti di belle suites, può apparire una scelta un po’ inconsueta. L’idea è quella di presentare un panorama più variegato rispetto a quello ristretto “ai soliti noti”.

L’obiettivo è anche quello di suscitare la curiosità, di interessare. Dall’esperienza che abbiamo acquisito in questi anni con la stagione concertistica di San Pietro, abbiamo rilevato che c’è un certo ricambio nel pubblico, segno che nel suo complesso la nostra proposta può soddisfare gusti e richieste diverse, che rispecchiano diverse esigenze. Sono tutti motivi validi per attrarre il pubblico, l’importante è sforzarsi di individuarli al meglio».

15 gennaio 2006, ore 20.45

Chiesa di Sant’Andrea - Maccaretolo  
*Duo Francesco Comisso e Pierluigi Piran*  
Violino e pianoforte  
Musiche di W.A.Mozart, L. Van Beethoven, F.Schubert

29 gennaio 2006, ore 20.45

Chiesa di San Giacomo Maggiore - Poggetto  
*Buon Compleanno, Amadeus!*  
Cori San Giacomo e Animi Causa, Quintetto d’archi di Bologna, G. Sgattoni - organo - Dir. M° M.Guernieri  
Musiche sacre e strumentali di W.A. Mozart

5 febbraio 2006, ore 20.45

Oratorio della Visitazione - San Pietro in Casale  
*Suites per violoncello solo*  
Negri Filippo, violoncello - Musiche di J.S. Bach

12 marzo 2006, ore 20.45

Casa Frabboni - San Pietro in Casale  
*Variazioni Ensemble*  
Flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte  
Musiche di J. Haydn, B. Bartok, A. Schoenberg

19 marzo 2006, ore 20.45

Casa Frabboni - San Pietro in Casale  
*Lieder e Canciones*  
Sara Gamarro, soprano, Irene Puccia, pianoforte  
Musiche di R. Schumann, J. Brahms, H. Wolf e M. De Falla

2 aprile 2006, ore 20.45

Oratorio della Visitazione - San Pietro in Casale  
*Quintetto di fiati Accordovivo*  
Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno  
Musiche di J. Ibert, P. Hindemith, G. Ligeti

9 aprile 2006, ore 20.45

Chiesa SS. Simone e Giuda - Rubizzano  
Frazione di San Pietro in Casale  
*Le percussioni nel Novecento*  
Esegue Giacomo Sebastianelli

Ingresso libero

**PROGETTO PER SAN PIETRO IN CASALE 2004**

Ad un terzo del mandato è possibile trarre un primo bilancio delle cose fatte, che non sono poche viste le ristrettezze economiche imposte agli Enti locali dalle Finanziarie di questi ultimi anni, recentemente bocciate, in termini di principio, dalla stessa Corte Costituzionale. Mi limiterò, per motivi di spazio, alle realizzazioni principali procedendo per settori:

**Viabilità:** si è avviata nel 2004 la realizzazione del sottopasso carrabile della ferrovia che, stagione permettendo, si concluderà come da programma nell'anno in corso. Sono all'esame la realizzazione di alcune rotonde e la verifica complessiva della mobilità per aumentare la sicurezza sulle strade, nonché uno specifico progetto, già affidato, per rendere più sicuro il percorso casa-scuola. **Scuola:** oltre alla nuova scuola di Poggetto, vogliamo ricordare la messa a norma di tutte le scuole, l'apertura di 2 sezioni, una di nido e una di materna, il finanziamento dei progetti didattici (POF) quali: lo sportello pedagogico, un nuovo laboratorio d'informatica per le scuole medie e la predisposizione per Maccaretolo, il recupero dei debiti formativi e insegnante madrelingua inglese per le classi V; educazione stradale.

**Sociale:** l'aumento delle difficoltà economiche per molte famiglie hanno concentrato la stesura del Piano di Zona 2005/2007 soprattutto sul piano abitativo con nuovi alloggi a canone concordato e presa in affitto di 3 appartamenti per emergenze abitative, sull'assistenza agli anziani anche col contributo del volontariato (progetto e-care) e sul piano del lavoro per l'inserimento o il reinserimento occupazionale. Il progetto Amarcord al Cafè sul tema dell'Alzheimer ha ricevuto l'assegnazione di un premio nazionale.

**Ambiente:** adottata la mappa per la zonizzazione acustica; completato il sistema di controllo idrico degli scarichi delle acque bianche deliberato nel 2001 (vasche di laminazione interrata e a cielo aperto nella zona est); adottato (marzo 2005) il protocollo per l'emergenza idraulica e costituito (giugno 2005) il tavolo intercomunale per la realizzazione del piano di Protezione Civile.

**Opere pubbliche:** costituita la squadra di pronto intervento; con la pavimentazione di via Piave è stato completato il recupero del centro storico; assegnato il bando per il centro di produzione pasti a spese dei privati, che permetterà di liberare risorse economiche per il completamento di altre opere; sistemati i servizi del centro sportivo; aperta la nuova biblioteca comunale multimediale; riadattata per i ragazzi la biblioteca di Piazza Martiri; realizzate le fondazioni del nuovo Centro della Memoria che vedrà la luce nel 2006.

**Cultura.** Apertura della sede della Pro-Loco e prima edizione di Aemiliana; adottato il programma globale delle manifestazioni culturali comprendenti le rassegne Tracce, Borghi e Frazioni in musica, mostre e incontri vari;

**Partecipazione:** realizzati gli incontri con i cittadini delle frazioni e avviato il progetto per le consultazioni frazionali. I fatti, come si può ben vedere, sono tanti, come tante sono le richieste dei cittadini. Purtroppo, ci troveremo nel 2006 con risorse ancora tagliate per 340.000€ circa, in una situazione ormai insostenibile e che necessita di una netta inversione di tendenza. E' nostra convinzione e di un elettorato sempre più vasto, che ciò sarà possibile solo con un governo diverso da quello attuale.

*Il capogruppo  
Progetto per San Pietro in Casale 2004  
Mauro Marchesi*

**GRUPPO CONSILIARE "LA LIBERTÀ DELLE IDEE"**

**OMBRE E BAGLIORI COMUNALI**

Un altro anno, stessi errori, prospettive inesistenti, palcoscenico comunale affollato da "amministratori esterni", brindisi di fine d'anno e promesse di musica a profusione con un impegno finanziario di 890.000 € per la realizzazione di un "centro giovanile per la musica". Cosa sta succedendo?

Sta succedendo, e lo diciamo senza intento polemico, che il Comune cederà una sua area edificabile di 6000 mq. alla Ditta SIRA la quale si impegna, in cambio, a costruire il "centro comunale di produzione pasti" nell'area artigianale, per un importo di 260.000 €. Operazione per noi inconcepibile dato che il comune aveva già destinato allo scopo un'altra area di sua proprietà acquistata pure tramite mutuo e ancora in buona parte inutilizzata. Purtroppo non siamo nuovi a queste "monetizzazioni", già sperimentate in passato dal nostro Comune con la "lottizzazione" a nord del capoluogo, per far cassa.

Dato che il mutuo già contratto per la costruzione del centro pasti è di 760.000 € il Comune potrà così disporre di 500.000 € con i quali, invece di pensare ad un centro diurno per gli anziani più fragili, spenderà 250.000 € solo per "iniziare" il discutibile recupero di una casa colonica "in pessime condizioni di conservazione e di staticità" per ospitare il suddetto "centro per la musica"; gli altri 250.000 saranno spesi per "riqualificare" il giardino annesso alla Casa Frabboni ed alla nuova biblioteca.

Un'operazione complessa, per noi ingiustificata! Perché il Comune non ha pensato di ricavare la stessa cifra, e forse anche di più, cedendo l'area ai cittadini a prezzo agevolato? Si teme forse di "sconvolgere" il mercato immobiliare locale?

Tra le consolazioni visive... del bilancio comunale rileviamo l'idea di realizzare un più sfolgorante impianto di illuminazione sulla Via Giacomo Matteotti per una spesa di 54.000 €, lasciando nel ruolo più ombra le trafficate Via Galliera Sud e Via Pescerelli. E poi dicono che il governo sottrae soldi ai comuni!

Poiché non siamo qui solo per criticare, diamo atto alla Giunta di aver accolto la nostra proposta di valutare (speriamo positivamente) la creazione di un poliambulatorio oncologico operante sul nostro territorio.

Un'altra idea da valutare attentamente, secondo noi, è la ripresa urgente dei lavori da parte del "tavolo per le attività produttive" anche sotto la spinta di eventi preoccupanti: le crisi saccarifera, dolciaria e calzaturiera. Preoccupazioni che potrebbero portare a diminuire gli acuti e le note sopra il... pentagramma.

*Il capogruppo  
La Libertà delle Idee  
Luigi Ferrari*

*come eravamo*



**1952**

*C'era una volta "Sandrone",  
protagonista del carro principale  
del Carnevale del 1952.*

*Nell'immagine antica (la foto è  
tratta dall'archivio di Remo Zecchi)  
appare, sul carro, lo stemma del  
Comune.*

*Per questa ragione, in occasione  
della riproduzione identica del  
carro ai nostri giorni, il Comune,  
in quanto si tratta di una ricostru-  
zione storica, ha concesso l'auto-  
rizzazione all'utilizzo dello stemma  
sul carro.*

*Errata corrige  
nel numero 3 de L'Orologio è stata indicata una data sbagliata  
per il disastro del Vajont, cui era dedicato il "come eravamo".  
La data giusta è il 9 ottobre 1963*